



LA COLONIA MARINA "V. E. MARZOTTO" AL LIDO DI VENEZIA

L'edificio della colonia marina "Vittorio Emanuele Marzotto" al Lido di Venezia, fondato nel 1922 e attivo sino al 1949. Gli investimenti compiuti dall'azienda negli anni Trenta e Quaranta si rivolsero infatti alla creazione di strutture idonee a ospitare i lavoratori nei periodi di ferie. Il "Villaggio al mare" alla Marina di Jesolo fu inaugurato nel 1949: era un complesso all'avanguardia per i tempi



LE STRUTTURE. Anche il tempo libero e le ferie dei dipendenti preoccupazioni di Marzotto

Dalla colonia al Cral aveva pensato a tutto



Il quartiere delle "villetta degli impiegati", come sono indicate nell'album: la distinzione delle classi sociali era rispettata anche nelle case



Il "Villaggio Margherita", realizzato tra il 1926 e il 1927, fu la prova generale per la realizzazione della "Città Sociale"

Rientrano nell'ambito delle nuove unità abitative edificate in quel periodo anche i graziosi villini a uso dei dirigenti, costruiti a fianco dello stabilimento centrale in sostituzione di un vecchio nucleo di case operaie ottocentesche, che sono ben visibili ancor oggi dalla collina su cui sorge villa Margherita, all'epoca dimora della famiglia Marzotto e oggi adibita a casa di riposo.

Gli investimenti compiuti dall'azienda nel corso degli anni Trenta si rivolsero altresì alla creazione di strutture ricettive idonee a ospitare i lavoratori nei periodi di ferie.

Nacquero così la colonia alpina Dolomiti, situata al Pian delle Fugazze, valico alpino ai confini tra le province di Vicenza e Trento, e l'albergo Monte Albierti, ubicato sul colle di Castelvecchio a poco più di sei chilometri dal centro abi-

tato di Valdagno. Quest'ultimo era frequentato soprattutto dagli amanti delle passeggiate in montagna, attratti dagli appositi percorsi ricavati all'interno dei boschi di conifere che lo circondavano. Chi preferiva il mare, invece, poteva recarsi alla "Fondazione Vittorio E. Marzotto pro bagni marini", istituita nel 1922 al Lido di Venezia, a poca distanza da una villa di proprietà di Gaetano Marzotto e attrezzata per effettuare cure marine ed elio-

La "Fondazione pro bagni marini" del 1922 al Lido fu sostituita nel 1949 dalla colonia a Jesolo

terapiche. Tale complesso rimase operativo fino al 1949, quando, essendosi rivelato non più sufficiente ad accogliere le richieste di soggiorno inoltrate, fu rimpiazzato dal "Villaggio al mare" costruito a Marina di Jesolo: esteso su una superficie di ben tredici ettari di terreno, il Villaggio era completamente autosufficiente: annoverava persino un centro agricolo per l'approvvigionamento di derrate fresche.

La struttura era in grado di dare ospitalità a quasi un migliaio di persone; il suo regolamento contemplava, tra l'altro, la possibilità del pagamento rateale delle tariffe per il periodo di soggiorno e quella del prolungamento delle ferie per quanti avessero bisogno di cure. In questi decenni la colonia marina è stata frequentata da decine di migliaia di vicentini. Nei giorni lavorativi, i dipen-

denti potevano trascorrere le ore libere avvalendosi dei servizi del Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori), istituito nella "Città sociale" e includente un circolo operaio con bar e ristorante, diverse sezioni sportive, una piscina estiva e una invernale, una biblioteca, una scuola di grafica e disegno, una di musica e un servizio preposto all'organizzazione di gite ed escursioni, che avvenivano a bordo di due torpedoni attrezzati anche per lunghi percorsi.

Le istituzioni sociali e assistenziali create dalla "Marzotto" continuano anche oggi la propria attività (come le strutture della "Città sociale"), sebbene alcune abbiano mutato la destinazione originaria e, in qualche caso, come quello della residenza Monte Albierti, non appartengano nemmeno più all'azienda. ♦ DI BRES.